

RASSEGNA STAMPA

16 Marzo 2010



Siciliana Servizi Emergenza

118 – S.I.S.E.

INDICE

✦ 16/03/2010 La Gazzetta del Sud

Assunzioni alla Seus, accordo con i sindacati

✦ 16/03/2010 Giornale di Sicilia

Più ore di lavoro per i dipendenti: siglato l'accordo per il nuovo 118

✦ 16/03/2010 La Repubblica

Soccorritori del 118 assunti dalla Seus, più ore di servizio e rinuncia agli arretrati

✦ 15/03/2010 La Sicilia

Sanità, 27 milioni per il piano prevenzione il 50% alle Regioni

✦ 15/03/2010 La Sicilia

Ai raggi X Civico e Di Cristina

✦ 15/03/2010 La Sicilia

Stato di agitazione ad oltranza al V. Emanuele



CHI MATTA
IN MILLE CANNI

Gazzetta del Sud

CON LE NOTIZIE
DELL'ULTIMA ORA

Sanità 800 euro al mese, niente arretrati

Assunzioni alla Seus

Accordo coi sindacati

PALERMO. È stata raggiunta l'intesa con i sindacati per l'assunzione del personale che dovrà garantire il funzionamento della Seus, la nuova società consortile a capitale pubblico che gestirà il servizio di emergenza urgenza.

«Le nuove assunzioni avverranno nel rispetto della legislazione vigente anche in termini di garanzia della trasparenza, pubblicità e imparzialità. Il personale attualmente occupato a tempo indeterminato alle dipendenze della Sise - afferma una nota dell'assessorato - sarà messo in mobilità all'esito della chiusura, con accordo, delle procedure di mobilità previste dalla legge 223 del 1991».

L'assunzione avverrà con orario settimanale di 36 ore e con l'applicazione del contratto nazionale della sanità privata. Oltre al riconoscimento del Tfr i lavoratori della Sise a tempo parziale percepiranno 800 euro a titolo di transazione generale con rinuncia a ogni rivendicazione legata al lavoro pregresso. La transazione avverrà entro il 31 marzo.

Intanto la delegazione della Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori sanitari e i disavanzi sanitari regionali, presieduta da Leoluca Orlando, sarà il prossimo 12 aprile a Catania per continuare con le audizioni delle aziende sanitarie della Sicilia orientale. ◀



PALERMO

la Repubblica

L'accordo

Soccorritori del 118 assunti dalla Seus più ore di servizio e rinuncia agli arretrati

FIRMATO l'accordo per il passaggio dalla Sise alla Seus di tutti gli oltre 3.300 tra autisti-soccorritori e amministrativi del pronto soccorso. Ma per accettare il nuovo posto di lavoro gli operatori del 118 dovranno rinunciare al maxi straordinario vantato nei confronti della Sise, la società in house che ha gestito il servizio per conto della Croce rossa, per 50 milioni di euro.

L'accordo, siglato ieri dall'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo tutte le sigle sindacali eccetto la Cgil, prevede che ogni lavoratore per l'assunzione oltre al riconoscimento del Tfr percepirà a titolo di transazione 800 euro, con la rinuncia a ogni rivendicazione pregressa nei confronti della Seus, la nuova società consortile partecipata al 51 per cento dalla Regione e per la restante parte dalle 17 aziende sanitarie siciliane. Il duello tra la Regione e la Sise per 80 milioni, quasi tutti relativi agli



Soccorritori del 118

straordinari non pagati perché non rientranti nella convenzione, dopo mesi di trattative si è concluso con una mediazione con la quale Regione ha ottenuto la rinuncia a ogni contenzioso pregresso, in cambio dell'assunzione. Contenziosi che per diversi soccorritori assommano

a 10-15 mila euro di straordinari vantati. In cambio, un contratto full time a 36 ore, con il passaggio da 120 a 156 ore al mese.

La convenzione con la Sise scade a fine marzo: per quella data i lavoratori in attesa dell'assunzione ex novo verranno collocati in mobilità. L'assunzione scatterà, inoltre, a condizione che ciascuno dichiari l'assenza di condanne penali e carichi pendenti. Il nuovo contratto al momento resta fermo nell'ambito della sanità privata, mentre i sindacati avrebbero voluto subito il ccnl della sanità pubblica. L'introduzione della nuova forma di contratto è stata rimandata a una fase successiva, con decorrenza dal gennaio 2012. La Cgil non ha firmato in nome delle clausole che prevedono il diritto alla conciliazione individuale per lo straordinario maturato.

a.r.



GIORNALE DI SICILIA



GIORNALE DI SICILIA
MARTEDÌ 16 MARZO 2010

SANITÀ. Il personale che transita alla Seus dovrà però rinunciare allo straordinario progressivo. Non ha firmato la Cgil

Più ore di lavoro per i dipendenti: siglato l'accordo per il nuovo «118»

PALERMO

●●● Siglato l'accordo fra Regione e sindacati. 13.300 dipendenti della Sise transitano alla Seus, la nuova società che gestirà il servizio di ambulanze. Si tratta di assunzioni a tempo indeterminato (come erano anche le precedenti) ma la Regione ha concesso l'impiego con

contratti full time da 36 ore settimanali invece dei vecchi part time a 24 ore. Il contratto che verrà stipulato è quello della sanità privata, in vigore anche per chi lavora nelle cliniche dell'Aiop.

L'operazione si basa però su una transazione che adesso ogni dipendente dovrà accetta-

re. La Sise aveva fatto un estremo ricorso allo straordinario per coprire i buchi d'organico provocati dai contratti part time (necessari all'amministrazione Cuffaro per poter stabilizzare tutti i precari). Da qui era maturato un debito di circa 60 milioni verso il personale. L'accordo siglato prevede che i di-

pendenti rinuncino agli straordinari in cambio di una cifra forfettaria di 800 euro lordi (200 per chi era già con contratto full time). La liquidazione verrà invece data integralmente.

Resta da verificare se tutto il personale accetterà la transazione con rinuncia a ogni futuro ricorso, visto che c'era chi attendeva anche cifre che oscillavano fra i 7 mila e i 10 mila euro lordi. Chi non accetta però non verrà assunto nella nuova società. Niente posto anche per chi ha condanne penali e/o carichi pendenti.

L'assunzione scatterà entro il 31 marzo. E c'è l'impegno dell'assessore alla Salute Massimo Russo a riaprire le trattative entro il 2012 per concedere anche il contratto di sanità pubblica, che offre maggiori garanzie. L'assessore chiude così uno dei punti più contestati dal governo nazionale sul cammino del piano di rientro.

L'accordo è stato firmato da Cisl, Uil, Ugl, Fials-Confasal, Cobas. Non ha firmato la Cgil, in polemica con un precedente accordo che non sarebbe stato rispettato dal governo. **GIA. PL**



LA SICILIA

del lunedì

LA SICILIA

LUNEDÌ 15 MARZO 2010

8. | i FATTI

IL PIANO 2010 DEL MINISTERO

Sanità, 27 milioni per il piano prevenzione il 50% alle Regioni

ROMA. Dalla prevenzione dell'infortunio di casalinghe e automobilisti fino alla difesa preventiva contro eventuali minacce di terrorismo chimico. Approvato recentemente con decreto dal Ministero della Salute, il programma annuale per il 2010 del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie offre indicazioni per preservare la salute individuale e collettiva e persino la sicurezza nazionale.

FONDI E AREE D'INTERVENTO. Per tutti gli interventi sono stati stanziati 26.762.861 euro, ripartiti per tre grandi aree prioritarie: circa il 50% (12 milioni di euro) va alle Regioni, il 20% (7 milioni e 300mila euro) a progetti di interesse nazionale, il 30% (7.462.861) alle azioni centrali, gestite direttamente dal Ministero.

REGIONI IN PRIMO PIANO. In quella dedicata al sostegno delle Regioni figurano la sorveglianza epidemiologica innovativa, con le sezioni Ambiente e Salute (inquinamento ambientale prodotto dagli aeroporti, sorveglianza in materia di rifiuti e salute e degli effetti di inquinanti) e Azioni di sistema (sistema informativo mortalità per cause, monitoraggio malattie nei neonati). Segue il settore dedicato alla prevenzione universale, con le sezioni Ambienti di lavoro (prevenzione infortuni e malattie contratte a lavoro), Malattie infettive (vaccinazioni, lotta all'Aids, emergenze infettive di origine animale, malattie sessualmente trasmesse), stili ed ambienti di vita (infortuni domestici, scolastici, stradali e del tempo libero, rischi emergenti nella catena alimentare, promozione di stili di vita salutari). Sono previsti inoltre studi di predisposizione ai tumori e alle diverse patologie nei neonati e interventi a favore delle popolazioni deboli: rischio suicidi, vaccinazione per Papilloma Virus, salute mentale, disabilità, malattie ereditarie, rischio cardio e cerebrovascolare, assistenza di base ai pazienti immigrati, complicanze del diabete, promozione dell'attività fisica come atto terapeutico.

DONAZIONE ORGANI E BIOBANCHE.

L'area dedicata ai progetti di interesse nazionale è articolata in due sezioni: una per «Comunicazione e informazione», l'altra per gli interventi. Tra questi sono previsti: il supporto alla donazione ed al trapianto di organi, il coordinamento e l'integrazione di biobanche di popolazione, che detengono materiali biologici umani (sangue, tessuti, linee cellulari, DNA), ma anche il monitoraggio delle prestazioni sanitarie e delle attività per la tutela della salute, come la valutazione dell'assistenza offerta ai malati di tumore e dei costi dovuti alla mancata prevenzione in materia di salute sul lavoro, oltre

I progetti

Dai tumori agli infortuni di casalinghe e automobilisti sino al bioterrorismo

che la revisione dell'efficacia degli stessi programmi di prevenzione.

NUCLEARE E BIOTERRORISMO. Dalla salute individuale e collettiva si passa, con l'area delle azioni centrali gestite dal Ministero della Salute, alla tutela della sicurezza nazionale con la «predisposizione di risorse per fronteggiare emergenze bioterroristiche». Un capitolo di spese, sotto la voce «attività», che comprende «l'implementazione, il mantenimento e la gestione del deposito nazionale antidoti per la risposta sanitaria ad offese di tipo chimico da atti di terrorismo e attività di difesa civile nel settore Nucleare Biologico Chimico Radiologico», che è di competenza dei Vigili del Fuoco. È inoltre previsto il sostegno alla rete degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera, a progetti speciali come il monitoraggio di acque potabili.



LA SICILIA

Palermo

e provincia

lunedì 15 marzo 2010

IL FATTO. Gli «007» della Commissione d'inchiesta sugli errori sanitari oggi in città **Ai «raggi X» Civico e Di Cristina**

Sotto la lente d'ingrandimento degli «007» della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori sanitari e i disavanzi sanitari regionale anche gli ospedali Civico, il pediatrico Di Cristina, ma anche le strutture sanitarie delle Madonie e la scuola di specializzazione di Dermatologia dell'Università.

La delegazione, guidata dal presidente Leoluca Orlando sarà oggi, a partire dalle 9, nei locali della Prefettura per un calendario fittissimo di audizioni.

S'inizia con l'assessore regionale alla Salute, Massimo Russo, per proseguire con i rappresentanti dell'Università di Palermo, del direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria, Mario La Rocca e ai direttori generali Dario Allegra per l'azienda ospedaliera Civico, Salvatore Cirignotta Asp

e Salvatore Di Rosa, ospedale riuniti «Villa Sofia-Cervello».

Tra gli altri argomenti che saranno esaminati dai delegati della Commissione anche i servizi sanitari nel comprensorio di Bagheria, e come dicevamo occhi puntati sul Civico per i tempi di attesa al pronto soccorso e sul pediatrico Di Cristina per gli interventi organizzativi e strutturali.

Sotto i riflettori, dunque, la sanità palermitana con i suoi «chiaroscuri».

E non solo. Gli «007» sbarcati dalla Capitale in città, affronteranno anche il cosiddetto Piano di rientro, la razionalizzazione della spesa, il budget assegnato ad aziende sanitarie e case di cura private;

Ma si discuterà anche dello stato di attuazione del Cup regionale (Centro unico di prenotazione), la reperibilità degli specialisti per urgenze, l'applicazione disposizioni regionali su potenziamento cure domiciliari. Ed ancora il piano oncologico regionale e nazionale, i laboratori pubblici di analisi ed accorpamenti per privati, la distribuzione diretta farmaci assistiti;

e pure di piante organiche con particolare riferimento all'organico minimo dei reparti di emergenza. Si parlerà anche di risk manager e referenti di presidio, omogeneità di prevenzione degli errori medici, modalità applicazione della check-list in sala operatoria.

A. F.



LA SICILIA

Caltanissetta

LUNEDÌ 15 MARZO 2010

LA SICILIA

CALTANISSETTA | .45

GELA: UN VENTAGLIO DI RICHIESTE AL MANAGER CANTARO

Stato di agitazione ad oltranza al V. Emanuele

GELA. Prosegue ad oltranza lo stato d'agitazione proclamato dai sindacati dei medici e di comparto del presidio ospedaliero "Vittorio Emanuele". Lo stato d'agitazione cesserà solo nel momento in cui, dopo un confronto con la direzione manageriale provinciale, verranno risolti i problemi dell'ospedale che riguardano l'assistenza ai pazienti. Le "rivendicazioni" del personale, in vista anche dell'arrivo di domani del manager dell'Asp Paolo Cantaro nei locali del presidio ospedaliero, sono illustrate in un documento nel quale i sindacati evidenziano carenze, il rischio di soppressione di alcuni servizi sanitari e trasferimenti di personale da un ospedale all'altro.

Dopo diversi anni per la prima volta la voce dei sindacati è unanime per rivendicare i diritti di chi lavora in un ospedale capofila dell'area sud della provincia e serve un bacino d'utenza di 130mila abitanti. Diverse le problematiche trattate durante l'incontro giovedì: la cronica ed insostenibile carenza degli organici sia medici che infermieristici ed ausilia-

ri. La maggior parte dei reparti presenti nel presidio ospedaliero ha carenza di personale: dal pronto soccorso alle malattie infettive, dall'ortopedia alla medicina, dall'otorino al laboratorio di patologia clinica. Senza poi considerare l'anestesia, il gruppo operatorio, cardiologia, radiologia e personale amministrativo.

I sindacalisti hanno evidenziato una grave carenza di una seria e coerente programmazione e un brusco rallentamento dell'avvio di alcune strutture quali la radioterapia, l'oncologia medica, Hospice. Ma sono più allarmati per la paventata riduzione dei servizi essenziali riguardanti alcune importanti unità operative presenti in ospedale. Le organizza-



IL MANAGER CANTARO

zioni sindacali, in vista della presentazione dell'atto aziendale, rivendicano il potenziamento e la nascita di nuove strutture utili al territorio, esprimono tutta la loro preoccupazione e il loro forte disappunto, in quanto fino ad oggi non sono state informate e messe nelle condizioni di potere esprimere eventuali proposte per contribuire al miglioramento dei servizi sanitari. «Ormai da troppo tempo - scrivono nelle rivendicazioni sindacali - vengono formulati solo proclami e vengono presi provvedimenti che in nessun modo riescono ad incidere concretamente sulla qualità dei servizi sanitari erogati». Ed oltre alla carenza di servizi sanitari e di personale, in atto ci sarebbero spostamenti di personale verso altre strutture ospedaliere che aggrava una situazione già precaria. E delle rivendicazioni del documento domani mattina il manager Paolo Cantaro, in visita in città, si confronterà con il personale dipendente.

L.M.